

RESOCONTO SOMMARIO

90.

SEDUTA DI LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione):		Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis)	3	Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale-MSI)	10, 12, 15, 16, 23
Presidente	3, 4, 5, 6, 7, 9, 10 11, 12, 14, 15, 16, 17 18, 19, 21, 22, 23, 24	Caccavari Rocco Francesco (gruppo progressisti-federativo)	12
Basile Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	20	Calderoli Roberto (gruppo lega nord) ..	4, 17, 20
Becchetti Paolo (gruppo CCD)	15	Castellaneta Sergio (gruppo misto)	11, 12 17, 21, 24
Beebe Tarantelli Carole Jane (gruppo progressisti-federativo)	23	Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	17
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI)	17	Colombini Edro (gruppo forza Italia)	15, 17 18, 20
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	4	Colucci Gaetano (gruppo alleanza nazionale-MSI)	12
Blanco Angelo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	17	Conti Giulio, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	13, 14, 17, 23

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Devetag Flavio (gruppo lega nord) 12, 18, 23	Scanu Gian Piero (gruppo PPI) 18
Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo) 22	Soro Antonello (gruppo PPI) 13, 18
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 23	Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia) 20, 23
Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> 4, 11, 14	Torre Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) 5, 9
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 10, 13	Valiante Antonio (gruppo PPI) 15
La Cerra Pasquale (gruppo progressisti-federativo) 15	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 7, 10, 15, 21
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Relatore per la maggioranza</i> 4, 11, 14, 24	Zeller Karl (gruppo misto) 19
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia) 21	Interrogazioni urgenti sull'alluvione che ha colpito alcune regioni italiane (Svolgimento):
Lumia Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) 9, 10	Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 26
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 23	Fogliato Sebastiano (gruppo lega nord) 27
Mazzone Antonio (gruppo alleanza nazionale-MSI) 23	Formenti Francesco (gruppo lega nord) 27
Meluzzi Alessandro (gruppo forza Italia) 23	Fumagalli Carulli Ombretta, <i>Sottosegretario di Stato per la protezione civile</i> 24
Mignone Valerio (gruppo progressisti-federativo) 14, 18, 19	Gerbaudo Giovenale (gruppo PPI) 26
Montanari Danilo (gruppo lega nord) 13	Lucà Mimmo (gruppo progressisti-federativo) 27
Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI) 5, 13	Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) 26
Nardini Maria Celeste (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 4, 13, 21, 23	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI) 27
Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI) 13	Rosso Roberto (gruppo forza Italia) 27
Pezzoli Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI) 13	Salino Pier Corrado (gruppo misto) 27
Polenta Paolo (gruppo PPI) 4, 11, 12	Turco Livia (gruppo progressisti-federativo) 28
Rinaldi Alfonsina (gruppo progressisti-federativo) 6, 9, 11, 17	Vietti Michele (gruppo CCD) 28
Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 6, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 22, 24	Missioni 3
Sbarbati Luciana (gruppo misto) 14, 21	Sull'alluvione che ha colpito alcune regioni italiane:
	Presidente 3
	Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo) 3
	Ordine del giorno della seduta di domani 28

La seduta comincia alle 15.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 26 ottobre 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Aloï, Amoruso, Asquini, Baccini, Casini, Comino, Costa, D'Onofrio, Evangelisti, Fumagalli Carulli, Gasparri, Ghigo, Gnutti, Li Calzi, Lo Jucco, Lo Porto, Maroni, Marano, Mazzetto, Mazzuca, Meo Zilio, Parlato, Pasinato, Piacentino, Porcu, Antonio Rastrelli, Rocchetta, Scarpa Bonazza Buora, Teso, Tremaglia, Urbani e Vietti sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentasei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'alluvione che ha colpito alcune regioni italiane.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi oggi con la partecipazione del rappresentante del Governo, ha deliberato all'unanimità che al termine della seduta di oggi o di quella di domani saranno svolte interrogazioni urgenti sull'alluvione che ha colpito alcune regioni italiane.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, rappresenta l'opportunità che la Camera osservi un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'alluvione.

PRESIDENTE ritiene di poter senz'altro accedere a questa richiesta, anche se la Presidenza si riservava di rendere questo omaggio alle vittime in un momento successivo della seduta, con la presenza di un maggior numero di deputati (*La Camera osserva un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell'alluvione*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 novembre scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 1365-bis, 1072 con la relativa nota di variazioni n. 1072-bis, e 1364 ed hanno replicato il relatore di minoranza D'Aimmo, il relatore per la maggioranza, il ministro del tesoro ed il ministro del bilancio e della programmazione economica.

Avverte che era prevista la partecipazione del ministro della sanità alla seduta odierna. A seguito delle calamità abbattutesi su alcune regioni italiane, il ministro della sanità ha ottenuto dal Presidente della Camera di poter recarsi in quelle regioni per seguire l'attività di soccorso e pertanto il Governo sarà rappresentato, nella seduta odierna, dai sottosegretari Grillo e Conti.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza non considera ammissibile l'emendamento Polenta 1. 6 perchè reca norme che comportano oneri aggiuntivi senza prevedere compensazioni.

LUIGI BERLINGUER ricorda che il gruppo progressisti – federativo ha proposto lo stralcio della parte relativa alla previdenza della manovra di bilancio.

Su questa iniziativa si sono registrate disponibilità da parte del Governo: vi è dunque un dialogo ancora aperto che può dare frutti. Occorre tuttavia concretamente che il procedimento legislativo tenga conto di questa situazione, ad evitare che l'iter del provvedimento si svolga senza un coordinamento con le più recenti prese di posizione di esponenti del Governo.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ribadisce che il Governo è allo stato contrario a ogni ipotesi di stralcio: pur non potendo escludere che il Consiglio dei ministri di domani affronti la questione, fino a questo momento una simile ipotesi non è stata presa in considerazione (*Commenti del deputato Berlinguer*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 33 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Polenta, 1. 24 e Rizzo Antonio 1. 25, parere contrario sui restanti emendamenti.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato, alla Presidenza del Consiglio dei ministri* accetta l'emendamento 1. 33 della Commissione; si rimette all'Assemblea sull'emendamento Rizzo Antonio 1. 25. Concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

ROBERTO CALDEROLI ritira l'emendamento Provera 1. 7.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Guerra 1. 1.

PAOLO POLENTA osserva che il gruppo del partito popolare italiano, pur condividendo il principio dell'esenzione per le categorie e le fasce più deboli, non ritiene soddisfacenti le forme in cui esso è attuato, in particolare in relazione ai limiti di età e di reddito.

La solidarietà sociale si realizza mediante il prelievo fiscale, mentre in materia di sanità va considerata l'esigenza che a malattie eguali corrispondano eguali trattamenti di cura. D'altronde, la fascia di reddito fra i 50 e i 140 milioni ha visto crescere nell'ultimo anno la propria aliquota di contribuzione sanitaria. E se il criterio di accertamento del diritto all'esenzione mediante autocertificazione rischia di consentire abusi, la complessiva situazione del fisco italiano rischia di rendere vieppiù iniquo un regime di esenzione fondato solo sui livelli di reddito dichiarati. Dichiaro voto contrario.

MARIA CELESTE NARDINI osserva che l'articolo 1 contrasta con l'obiettivo di miglioramento della qualità della vita che la manovra si prefigge: ciò non può infatti essere ottenuto diminuendo il livello dei servizi pubblici e addossando maggiori costi agli utenti.

I veri fattori di deficit del resto sono l'evasione e gli aiuti alle imprese, non la spesa sanitaria, che avrebbe richiesto un'atteggiamento totalmente innovativo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO CALDEROLI sottolinea che il testo proposto esenta dal *ticket* alcune categorie di persone che prima vi erano assoggettate. Vi è stato d'altra parte soltanto un minimo aggravio di mille lire per ricetta, che rappresenta un segnale dell'esigenza di una partecipazione collettiva al risanamento economico.

ALESSANDRA MUSSOLINI sottolinea lo sforzo compiuto dalla Commissione affari sociali per dare un segnale positivo alle fasce di popolazione più bisognose.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	352
Astenuti	6
Maggioranza	177
Hanno votato sì	125
Hanno votato no	227

(La Camera respinge).

ALESSANDRA MUSSOLINI ritira l'emendamento Rizzo Antonio 1. 25.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	357
Astenuti	5
Maggioranza	179
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tonizzo 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	256
Astenuti	107
Maggioranza	129
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	248

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tonizzo 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	260
Astenuti	111
Maggioranza	131
Hanno votato sì	1
Hanno votato no	259

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	355
Astenuti	10
Maggioranza	178
Hanno votato sì	125
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

VINCENZO TORRE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 1. 8,

osservando che la materia delle esenzioni è molto delicata e si dovrebbero evitare sprechi ed episodi di malasanità prima di effettuare tagli indiscriminati (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ANTONIO SAIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Rinaldi 1. 8, poiché non si può consentire che si reperiscano fondi attraverso un massacro sociale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	359
Astenuti	6
Maggioranza	180
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	210

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	353
Astenuti	7
Maggioranza	177
Hanno votato sì	146
Hanno votato no	207

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	355
Astenuti	7
Maggioranza	178
Hanno votato sì	146
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	342
Astenuti	24
Maggioranza	172
Hanno votato sì	128
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

ALFONSINA RINALDI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 12, che richiama l'attenzione sul problema dell'esenzione dal *ticket* per gli indigenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	354
Astenuti	7
Maggioranza	178
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	347
Astenuti	18
Maggioranza	174

Hanno votato sì	134
Hanno votato no	213

(La Camera respinge).

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 1. 16, che affronta il problema dell'esenzione dal *ticket* per gli ospiti di strutture protette. Coglie l'occasione per ricordare che alcuni colleghi effettueranno uno sciopero della fame a staffetta durante l'*iter* della *manovra di bilancio*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	365
Astenuti	6
Maggioranza	183

Hanno votato sì	143
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	348
Astenuti	23
Maggioranza	175

Hanno votato sì	136
Hanno votato no	212

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	361
Astenuti	8
Maggioranza	181

Hanno votato sì	151
Hanno votato no	210

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	334
Astenuti	41
Maggioranza	168

Hanno votato sì	104
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 33 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	363
Astenuti	9
Maggioranza	182

Hanno votato sì	358
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rizzo Antonio 1. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	365
Astenuti	8
Maggioranza	183
Hanno votato sì	142
Hanno votato no	223

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	367
Astenuti	8
Maggioranza	184
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	232

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	364
Astenuti	6
Maggioranza	183
Hanno votato sì	136
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	366
Astenuti	7
Maggioranza	184
Hanno votato sì	147
Hanno votato no	219

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	344
Astenuti	26
Maggioranza	173
Hanno votato sì	131
Hanno votato no	213

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polenta 1. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	369
Astenuti	7
Maggioranza	185
Hanno votato sì	239
Hanno votato no	130

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	362
Astenuti	11
Maggioranza	182
Hanno votato sì	71
Hanno votato no	291

(La Camera respinge).

VINCENZO TORRE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 1. 27, tendente a ricomprendere fra le prestazioni esenti da contribuzione anche quelle preliminari all'interruzione della gravidanza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	365
Astenuti	7
Maggioranza	183
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	212

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 1. 28, tendente a rendere meno farraginoso il meccanismo dei protocolli diagnostici per l'essenzione delle prestazioni per le donne in gravidanza precedentemente soppressi e ora ripristinati.

ALFONSINA RINALDI dichiara voto contrario sull'emendamento Guerra 1. 28, ritenendo opportuno attenersi al criterio di protocolli terapeutici, che consentono di

rendere qualitativamente omogenee le prestazioni su tutto il territorio nazionale. Se vi sono modalità da rivedere, si può operare in tal senso senza sopprimere uno strumento utile. *(Commenti del deputato Saia).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	358
Astenuti	14
Maggioranza	180
Hanno votato sì	52
Hanno votato no	306

(La Camera respinge).

GIUSEPPE LUMIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 1. 19, tendente a ricomprendere nell'essenzione le prestazioni per accertamento degli stati di tossicodipendenza e per le prestazioni consultoriali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 1. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	366
Astenuti	6
Maggioranza	184
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	211

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	352
Astenuti	10
Maggioranza	177
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	315

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 1. 30, sottolineando come i protocolli di cui si tratta non sono terapeutici — come ritiene la collega Rinaldi — ma prescrivono un iter di accertamenti diagnostici. L'emendamento, come i due successivi, tende almeno ad abbreviare i termini per la loro revisione (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	370
Astenuti	6
Maggioranza	186
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	364
Astenuti	7
Maggioranza	183
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

MAURO GUERRA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 32, tendente ad abbreviare il termine per la revisione dei protocolli diagnostici, senza alcun aggravio di costi per lo Stato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 1. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	368
Astenuti	6
Maggioranza	185
Hanno risposto sì ...	174
Hanno risposto no .	194

(La Camera respinge).

TEODORO BUONTEMPO chiede di parlare per una precisazione, segnalando che il sistema elettronico non ha registrato il voto espresso da lui, così come quello del collega Bizzarri.

PRESIDENTE fa presente che nell'odierna Conferenza dei presidenti di gruppo il Presidente della Camera ha fatto presente che non sarà più consentito intervenire a tal fine (*Vivi commenti del deputato Buontempo — Richiami del Presidente*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 1.

GIUSEPPE LUMIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo. Si tratta infatti di disposizioni inique oltre che spesso confuse. Si umiliano i bisognosi, cancellando precedenti impegni del Governo, mentre sarebbe stato possibile conseguire altrimenti i risparmi di spesa necessari (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti: non si può patteggiare sulla salute per esigenze economiche; le risorse per la sanità devono

essere reperite a carico della fiscalità generale e non a carico dei malati.

SERGIO CASTELLANETA rileva che il tema delle esenzioni dai *ticket* è stato oggetto di modifiche continue negli ultimi anni, senza alcuna organicità e senza il minimo buon senso. L'unico dato positivo introdotto da queste disposizioni è il principio dell'autocertificazione.

Dichiara voto contrario.

PAOLO POLENTA dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	385
Astenuti	5
Maggioranza	193
Hanno votato sì	224
Hanno votato no	161

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, è contrario a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	368
Astenuti	10
Maggioranza	185
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	223

(La Camera respinge).

ALFONSINA RINALDI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 2, volto ad agevolare l'accesso dei cittadini all'assistenza specialistica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	348
Astenuti	17
Maggioranza	175
Hanno votato sì	137
Hanno votato no	211

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Muzio 2. 3, teso ad innalzare il tetto di esami inseribili in ciascuna ricetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	354
Astenuti	7
Maggioranza	178
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	204

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 2. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	341
Astenuti	6
Maggioranza	171
Hanno votato sì	144
Hanno votato no	197

(La Camera respinge).

GAETANO COLUCCI ritira i suoi emendamenti 2. 5 e 2. 6.

ANTONIO SAIA dichiara voto contrario sull'articolo 2: la Commissione ha certo migliorato il testo originario, ma la reiezione dell'emendamento Muzio 2. 3 vanifica ogni seria prospettiva di prevenzione.

SERGIO CASTELLANETA dichiara voto contrario sull'articolo 2, che è offensivo per la classe medica: sembrerebbe infatti che le prescrizioni vengano effettuate non in base alla loro utilità, ma ad un'eventuale ritorno economico che da esse possa derivare.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	359
Astenuti	6
Maggioranza	180
Hanno votato sì	206
Hanno votato no	153

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e del complesso degli

emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza non considera ammissibili gli emendamenti Polenta 3. 60 e Soro 3. 17, perchè recano norme che comportano oneri aggiuntivi senza prevedere compensazioni.

ROCCO FRANCESCO CACCAVARI osserva che l'articolo 3 si riferisce al delicato problema delle strutture ospedaliere di cui sarebbe auspicabile una razionale distribuzione, attraverso un controllo delle regioni.

PAOLO POLENTA fa presente il carattere centralistico e antiregionalista che riveste l'articolo 3, mentre sarebbero necessari interventi strutturali da impostare tramite i piani sanitari regionali in conformità con il piano sanitario nazionale. Anche il problema della mobilità del personale è particolarmente delicato; indubbiamente dunque i brevi tempi previsti nell'articolo per raggiungere tali finalità sono sicuramente illusori (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

FLAVIO DEVETAG ritira i suoi emendamenti 3. 23, 3. 24 e 3. 29, nonché gli emendamenti Hüllweck 3. 26, Provera 3. 25, 3. 48, 3. 55 e 3. 56.

TEODORO BUONTEMPO osserva che l'articolo 3 affronta materia di rilevante importanza, ma il suo testo non salvaguarda le professionalità e le specializzazioni, prevedendo un criterio meramente quantitativo per il mantenimento o la soppressione di ospedali che — in relazione al territorio e alla specializzazione di essi — potrebbero essere di maggiore o minore utilità indipendentemente dal numero di posti letto. Ciò rischia di dar luogo ad abusi pregiudizievoli per il complessivo assetto del sistema sanitario. Per di più, le regioni vengono caricate di compiti ricognitivi cui non sono in grado di soddisfare.

Un caso specifico che merita di essere menzionato è quello dell'ospedale per i paraplegici esistente in Ostia, il cui respon-

sabile ha omissis di avanzare richiesta affinché esso sia considerato struttura ospedaliera specializzata.

Non si può operare con l'accetta sui problemi della gente. Occorre prevedere forme e criteri di garanzia per identificare e salvaguardare le competenze specialistiche, e procedure per un corretto esame delle proposte di soppressione delle strutture ospedaliere. Preannuncia che valuterà la possibilità di presentare un ordine del giorno in tal senso.

MARIA CELESTE NARDINI osserva che critiche, anche aspre ma certamente fondate, sono state rivolte a questo articolo anche da esponenti della maggioranza. Si tratta infatti di misure che possono sconquassare l'intero sistema sanitario, particolarmente nelle regioni, come la Puglia, ove le difficoltà di comunicazione esigono che presidi ospedalieri siano mantenuti efficienti al servizio delle comunità sul territorio.

La previsione delle residenze sanitarie assistenziali è preoccupante perché, sotto colore di chiusura degli ospedali psichiatrici, ne riproduce la funzione e l'organizzazione, con minori garanzie per i lavoratori che vi sono addetti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ALESSANDRA MUSSOLINI osserva che l'articolo 3 concerne materia estremamente delicata; la classificazione degli ospedali specialistici peraltro compete al Ministero, non già alle regioni. Queste possono essere responsabili anche nel decidere sulla sorte dei piccoli ospedali; la riconversione in RSA viene incontro ad un problema assai grave, quello degli anziani.

Comunque è previsto il mantenimento in funzione di ospedali che si trovano in particolari luoghi (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANTONELLO SORO rileva che è giusto il principio stabilito dalla disposizione in esame. Il problema peraltro è di individuare gli ospedali da mantenere comunque in funzione, specie nelle zone montane e

insulari: è su questo che occorre decidere, secondo buon senso. Se si attribuisce alle regioni il potere di determinare gli ospedali da salvaguardare, non sembra ragionevole pretendere che le regioni reperiscano nel proprio bilancio le risorse per coprire i costi di queste strutture: quasi che si tratti di un lusso (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

DANILO MONTANARI ritira il suo emendamento 3. 66.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che gli ospedali specializzati con meno di 120 posti-letto sono senza dubbio da salvare. La modifica introdotta in Commissione al comma 1 dell'articolo 3 prevede per questo che il Ministero della sanità emani un decreto recante i criteri di classificazione degli ospedali specializzati, essi in base ai quali le regioni pubblicheranno il relativo elenco. (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

BENITO PAOLONE osserva che la sanità è un settore cruciale, ma non si può ignorare il problema dei mezzi e della loro razionale utilizzazione. Per questo è stato necessario effettuare scelte anche dolorose con cui bisogna confrontarsi senza demagogia (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MAURO GUERRA fa presente che demagogia è agitare inesistenti problemi di copertura finanziaria! (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

Le proposte emendative all'esame dell'Assemblea prevedono tutte un'adeguata compensazione ai maggiori oneri recati, altrimenti sarebbero stati dichiarati inammissibili dalla Presidenza (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

MARIO PEZZOLI sottolinea come la chiusura degli ospedali con meno di centoventi posti-letto debba tendere ad un

accorpamento e ad una razionalizzazione per un miglior servizio da rendere ai cittadini. Occorre certamente considerare le esigenze delle zone turistiche, in cui tali strutture possono essere comunque necessarie; su ciò richiama l'attenzione del Governo. Vanno d'altronde ricordate le responsabilità delle regioni nel mantenere convenzioni con istituti privati che sovente costano più delle analoghe strutture pubbliche: è il caso di Jesolo, il cui ospedale è per di più minacciato di chiusura, quantunque esso corrisponda ad esigenze reali della popolazione e dei villeggianti. Sarebbe necessario indagare sulle situazioni di spreco, favorite anche da amministrazioni di sinistra (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia — Applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che il testo del provvedimento è già stato modificato per venire incontro alle esigenze segnalate (*Commenti dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

LUCIANA SBARBATI apprezza la sensibilità del Governo sul tema degli ospedali specializzati. Tuttavia occorre una maggiore attenzione alla salute dei cittadini, che non può essere trattata in termini ragioneristici.

Né si può pensare a ricorrere alle case di cura private: occorre garantire servizi pubblici di qualità per tutti.

I piccoli ospedali hanno spesso dimostrato di funzionare meglio delle mega-strutture: occorre una verifica complessiva della rete sanitaria sul territorio; un'approccio meramente contabile non può certo dar luogo ad una razionalizzazione del sistema (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Montanari 3. 4, Zeller 3. 21,

Fontan, 3. 69 e Provera 3. 42; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*, concorda con il relatore.

VALERIO MIGNONE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 3. 1, proprio perché contrario ad ogni demagogia e favorevole invece ad interventi seri e strutturali che evitino un *black out* ospedaliero (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	394
Astenuti	7
Maggioranza	198
Hanno votato sì	167
Hanno votato no	227

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	395
Astenuti	8
Maggioranza	198
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	242

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	397
Astenuti	6
Maggioranza	199
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Montanari 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	412
Votanti	407
Astenuti	5
Maggioranza	204
Hanno votato sì	378
Hanno votato no	29

(La Camera approva).

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 5, che amplia il concetto di ospedale specializzato.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto favorevole sull'emendamento Guerra 3. 5.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI

Anziché arroccarsi in posizioni di schieramento, è infatti utile guardare alla sostanza delle proposte emendative.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	404
Votanti	395

Astenuti	9
Maggioranza	198

Hanno votato sì

Hanno votato no

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Guerra 3. 6.

MARIO BRUNETTI ne racconanda l'approvazione: spesso i piccoli ospedali offrono garanzie di sicurezza soprattutto per le zone difficilmente raggiungibili, oltre che per quelle con un bacino di utenza più vasta.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che l'emendamento Guerra 3. 6 non provochi alcuno stravolgimento del testo: dichiara quindi voto favorevole.

PAOLO BECCHETTI dichiara voto contrario, poiché il « bacino d'utenza » sarebbe difficilmente individuabile.

PASQUALE LA CERRA osserva che la logica di chiudere gli ospedali con meno di centoventi posti letto risponde all'intento di agevolare le cliniche private (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

EDRO COLOMBINI rileva che le reali esigenze locali devono essere valutate dalle regioni. Dichiara pertanto voto contrario.

ANTONIO VALIANTE osserva che l'emendamento Guerra 3. 6 va nel senso di assicurare la permanenza di ospedali di piccole dimensioni in zone non servite da alcuna altra struttura ospedaliera (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	351
Astenuti	9
Maggioranza	176
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	185

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	349
Astenuti	19
Maggioranza	175
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	201

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	373
Astenuti	7
Maggioranza	187
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 10, tendente ad evitare che vengano soppressi anche i presidi sanitari — siano essi reparti specializzati o strutture di degenza per fini particolari — collegati funzionalmente ad ospedali di maggiore dimensione (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	358
Astenuti	5
Maggioranza	180
Hanno votato sì	152
Hanno votato no	206

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	351
Astenuti	6
Maggioranza	176
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	202

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Blanco 3. 12.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto sull'emendamento Blanco 3. 12, che risponde ad una giusta esigenza, mirando a salvaguardare la struttura ospedaliera in relazione a condizioni territoriali particolari. Non si comprende allora perché gli stessi presentatori dell'emendamento abbiano votato contro l'emendamento Guerra 3. 6, che poneva lo stesso principio in termini generali. È un modo immorale di considerare i problemi della vita e della salute dei cittadini (*Applausi*).

ANGELO BLANCO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 3. 12, fa presente che esso non si riferisce solo alle aree montane e insulari: si tratta di una disposizione che stabilisce ampie garanzie per i cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANTONIO SAIA concorda con il deputato Buontempo: la disposizione avrebbe dovuto collocarsi nella norma generale; in caso contrario non troverebbe reale applicazione, e si finirebbe per penalizzare anche le aree montane e le isole minori: dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO CALDEROLI fa presente che la formulazione dell'emendamento appare imprecisa: le norme giuridiche non possono esprimere solo buone intenzioni.

UGO CECCONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'attività legislativa deve essere improntata al realismo: i piccoli ospedali presentano del resto spesso problemi organizzativi e gestionali. Non potrà, pertanto, votare a favore dell'emendamento.

SERGIO CASTELLANETA rileva che i piccoli ospedali spesso non sono in grado di assicurare adeguata terapia in caso di emergenza. Non si tratta di una questione ideologica, ma di un problema di funzionalità: affidarsi al giudizio delle regioni significa comunque rimettersi a scelte politiche determinate dal clima pre-elettorale; dichiara quindi voto contrario (*Applausi*).

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che la disposizione di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 3 è applicativa di una legge già approvata a larga maggioranza: non si fa che introdurre un termine di attuazione (*Commenti dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

Comunque le regioni hanno predisposto piani sanitari che prevedono la chiusura di

numerosi ospedali, e che smentiscono le affermazioni demagogiche registrate nel dibattito odierno (*Commenti del deputato Guerra*).

Peraltro, il testo prevede eccezioni determinate da condizioni particolari (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del regolamento, a seguito dell'intervento del rappresentante del Governo, si intende riaperta la discussione relativa all'oggetto della deliberazione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'emendamento, che esprime un'esigenza reale, seppure in una formulazione non precisa. Sul tema non sono ammesse strumentalizzazioni ideologiche: si tratta di contrapposizioni culturali tra attenzione alla realtà locale e attenzione all'efficienza (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

EDRO COLOMBINI fa presente che i piccoli ospedali non rispondono pienamente alle esigenze specifiche dell'utenza, specialmente in caso di emergenza: spesso i pazienti vengono inviati in centri più attrezzati. Sono ospedali che servono soprattutto per esigenze di terapia ordinaria, specie nel campo ginecologico. Rimettere alle regioni la scelta sulla chiusura di queste strutture significa sostanzialmente rendere inattuabile la legge. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo forza Italia. (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ALFONSINA RINALDI rileva che le regioni non sono tutte orientate contro la riconversione dei piccoli ospedali: spesso alla riduzione dei costi può corrispondere una maggiore qualificazione dei servizi.

Peraltro il sottosegretario di Stato Conti ha avuto occasione di esprimersi contro la chiusura di piccoli ospedali decisa dalla regione Emilia-Romagna.

Il punto centrale è la qualità dei servizi per gli utenti: a tal fine i deputati del gruppo progressisti – federativo hanno presentato un apposito emendamento, che prevede un potere sostitutivo del Governo in caso di inadempienza delle regioni (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti federativo*).

ANTONELLO SORO rileva che la discrezionalità delle regioni si svolge entro parametri ben determinati; esistono ospedali utili, inutili e anche dannosi: la valutazione di merito non può essere svolta dalle regioni se non combinando tutti i fattori. Ma il parametro dei posti letto fa riscontrare forti differenze tra regioni e regioni: di ciò occorrerebbe tenere conto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Blanco 3. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	345
Astenuti	8
Maggioranza	173
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	308

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Devetag 3. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	348
Astenuti	7
Maggioranza	175
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	329

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Rinaldi 3. 14.

GIAN PIERO SCANU rileva che l'emendamento Rinaldi 3. 14 tende a smascherare la volontà di non consentire il mantenimento in attività degli ospedali delle aree montane e delle isole minori. Dichiarata pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

VALERIO MIGNONE sottolinea l'opportunità che siano le regioni a fissare i criteri in base ai quali decidere il futuro degli ospedali minori; esse devono avere ampia autonomia organizzativa, senza un ulteriore impoverimento che sarebbe particolarmente grave per le regioni meridionali (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANTONIO SAIA osserva che questa maggioranza, ogni volta che è in difficoltà, tende a scaricare le responsabilità sui precedenti esecutivi. La norma, nel suo testo attuale, vanifica le assicurazioni più volte espresse dal ministro Costa in ordine al futuro degli ospedali minori.

Certamente vi sono piccoli ospedali inadeguati, ma ve ne sono molti altri all'avanguardia: non è pertanto possibile assumere decisioni sulla base di un criterio numerico *standard*.

EDRO COLOMBINI osserva che la legge statale deve essere uguale per tutti; non si può continuare a stabilire eccezioni diversificando il trattamento per le singole situazioni (*Applausi*).

FLAVIO DEVETAG osserva che gli ospedali con meno di centoventi posti letto spesso sono stati costruiti con il contributo e con donazioni della gente del luogo, in particolare quanto ai territori montani: se ne deve pertanto consentire la sopravvivenza (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 3. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	361
Astenuti	6
Maggioranza	181
Hanno votato sì	195
Hanno votato no	166

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano).

Dichiara assorbiti gli emendamenti Guerra 3. 15 e Rositani 3. 18.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	342
Astenuti	4
Maggioranza	172
Hanno votato sì	146
Hanno votato no	196

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Provera 3. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	362
Astenuti	9
Maggioranza	182
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	352

(La Camera respinge — Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI).

KARL ZELLER raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 21, ritirandone l'ultima parte, consistente nel comma aggiuntivo 13-bis, si da renderlo identico al successivo emendamento Fontan 3. 69.

Ritira altresì il suo emendamento 3. 58.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Zeller 3. 21, nel testo riformulato, e Fontan 3. 69.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	358
Astenuti	2
Maggioranza	180
Hanno votato sì	355
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Guerra 3. 22 è assorbito a seguito delle precedenti votazioni.

VALERIO MIGNONE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 3. 27, tendente a respingere una proposta che riduce le risorse dei commissari chiamati a gestire le strutture ospedaliere *(Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Rinaldi 3. 27 e Polenta 3. 28, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	353
Astenuti	5
Maggioranza	177
Hanno votato sì	142
Hanno votato no	211

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	354
Astenuti	6
Maggioranza	178
Hanno votato sì	49
Hanno votato no	305

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	358
Astenuti	9
Maggioranza	180
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	331

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	369
Astenuti	3
Maggioranza	185
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	224

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	366
Astenuti	4
Maggioranza	184
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	221

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vigevano 3. 34.

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando in dissenso del suo gruppo, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Vigevano 3. 34, che ripristina il testo originario del disegno di legge. Il ticket per le prestazioni di pronto soccorso serve infatti a prevenire l'abuso delle prestazioni di emergenza, a cui si è spesso ricorso per ottenere prestazioni ambulatoriali gratuite, ingolfando i servizi di pronto soccorso contro l'interesse dei cittadini che ne hanno reale esigenza.

EDRO COLOMBINI rileva la necessità di disincentivare l'abuso delle prestazioni di pronto soccorso, che devono essere destinate esclusivamente alle vere emergenze: il ticket, però, dovrebbe essere generalizzato a tutti i pazienti del pronto soccorso, e non mirato soltanto a chi sotto la responsabilità del medico viene dichiarato in stato di necessità.

ROBERTO CALDEROLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: il vantaggio economico è solo illusorio.

VINCENZO BASILE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI: il ticket sul pronto soccorso potrebbe infatti dissuadere i cittadini dal ricorrere a questi servizi anche in presenza di gravi patologie (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che è finito il tempo in cui si dava tutto a tutti, indipendentemente dal reddito di ciascuno: l'emendamento Vigevano 3. 34 va contro una facile e inaccettabile demagogia.

LUCIANA SBARBATI dichiara voto contrario per motivi sia tecnico-culturali sia politici: non si possono far pagare *ticket* sulla vita.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigevano 3. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	349
Astenuti	17
Maggioranza	175
Hanno votato sì	9
Hanno votato no	340

(La Camera respinge).

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 36.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 36.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	347
Astenuti	6
Maggioranza	174
Hanno votato sì	154
Hanno votato no	194

(La Camera respinge).

SERGIO CASTELLANETA dichiara voto favorevole sull'emendamento Rinaldi 3. 40, osservando che la più grande opera

umanitaria sarebbe di tenere a casa gli anziani e i soggetti portatori di *handicap*.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 3. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	359
Astenuti	7
Maggioranza	180
Hanno votato sì	160
Hanno votato no	199

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	365
Astenuti	4
Maggioranza	183
Hanno votato sì	119
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Provera 3. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	298
Astenuti	74
Maggioranza	150
Hanno votato sì	132
Hanno votato no	166

(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Provera 3. 42.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	367
Astenuti	6
Maggioranza	184
Hanno votato sì	334
Hanno votato no	33

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 43.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	366
Astenuti	3
Maggioranza	184
Hanno votato sì	142
Hanno votato no	224

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 45, che incide sulle norme relative alla chiusura degli ospedali psichiatrici. Si richiede con esso di accelerare la chiusura, in modo da porre termine al triste trattamento cui sono soggetti i malati di mente (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	365
Astenuti	4
Maggioranza	183
Hanno votato sì	147
Hanno votato no	218

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 44.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	362
Astenuti	5
Maggioranza	182
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 46.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	360
Astenuti	5
Maggioranza	181
Hanno votato sì	152
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

EUGENIO DUCA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Guerra 3. 47, ritiene che dovrebbe essere riformulato nel senso di eliminarne, nella parte consequenziale, la previsione tendente a diminuire il rifinanziamento alla legge n. 317 del 1993.

PRIMO GALDELLI, a nome dei presentatori, chiede di riformulare l'emendamento Guerra 3. 47 nel senso di eliminare il riferimento alla legge n. 317 del 1993 contenuto nella parte consequenziale, con riguardo alla tabella E del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA

PRESIDENTE acconsente a questa formulazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 47, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	347
Astenuti	4
Maggioranza	174
Hanno votato <i>sì</i>	136
Hanno votato <i>no</i>	211

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 49, che prevede la possibilità di permuta per gli immobili degli ex ospedali psichiatrici.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	342
Astenuti	5
Maggioranza	172
Hanno votato <i>sì</i>	147
Hanno votato <i>no</i>	195

(La Camera respinge).

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI dichiara voto contrario sull'emendamento Provera 3. 50, che è un emendamento crudele.

FLAVIO DEVETAG ritira l'emendamento Provera 3. 50.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Guerra 3. 51.

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI rileva che la chiusura dei manicomi ha dato luogo a gravi problemi di ordine sociale: raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 51, che prevede il reinvestimento nella psichiatria dei fondi ottenuti con la vendita delle strutture ex-manicomiali *(Applausi)*.

LORENZO STRIK LIEVERS dichiara il proprio voto favorevole *(Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo)*.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto favorevole: si tratta di venire incontro ai bisogni delle famiglie su cui grava in modo esclusivo il peso dei pazienti psichiatrici *(Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI)*.

MARIA CELESTE NARDINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 51: i fondi per la psichiatria sono del tutto insufficienti, ma non si può trascurare questo fondamentale settore: la vendita delle strutture manicomiali può essere un utile strumento in tal senso *(Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti federativo)*.

ANTONIO MAZZONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI.

ALESSANDRO MELUZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, modificando il parere prece-

dentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Guerra 3. 51 (*Applausi*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Guerra 3. 51 (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 51.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	362
Astenuti	3
Maggioranza	182
Hanno votato sì	353
Hanno votato no	9

(*La Camera approva — Applausi*).

Dichiara così assorbito l'emendamento Guerra 3. 52.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 53.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	356
Astenuti	9
Maggioranza	179
Hanno votato sì	48
Hanno votato no	308

(*La Camera respinge*).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 3. 54: dato lo stato degli ospedali pubblici, esprime contrarietà alle camere a pagamento.

SERGIO CASTELLANETA dichiara voto favorevole sull'emendamento Guerra

3. 54, pur senza essere pregiudizialmente contrario come il deputato Saia alle camere a pagamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 54.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	348
Astenuti	7
Maggioranza	175
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	308

(*La Camera respinge*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, chiede di rinviare alla seduta di domani il seguito del dibattito, per consentire al Comitato dei nove di approfondire i restanti emendamenti riferiti all'articolo 3, in relazione a talune modificazioni apportate dall'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Rinvia pertanto alla seduta di domani il seguito del dibattito e sospende la seduta fino alle 21.

La seduta, sospesa alle 20,25, è ripresa alle 21.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI

Svolgimento di interrogazioni urgenti sull'alluvione che ha colpito alcune regioni italiane.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la protezione civile*, risponde alle interrogazioni Moioli Viganò n. 3-00303, Berlinguer n. 3-00304, Bertinotti n. 3-00305, Caveri n. 3-00306, Lucà n. 3-00307, Martinat n. 3-00308, For-

menti n. 3-00309, Fogliato n. 3-00310, Meluzzi n. 3-00311, Vietti n. 3-00312 e Solaroli n. 3-00313 (vedi l'allegato A) non iscritte all'ordine del giorno, di cui il Governo riconosce l'urgenza.

Fa presente che il dipartimento da lei diretto ha convocato i servizi tecnici nazionali, tra cui quello geologico e quello idrografico, al fine di valutare la pericolosità di alcuni invasi nelle province di Torino e di Cuneo. Sin d'ora si sta realizzando una prima valutazione degli eventi calamitosi già verificatisi, visto che purtroppo sono previste ancora piogge.

Quanto alla situazione sanitaria negli ospedali di Asti, di Cuneo e di Vercelli la situazione è pressoché normale, maggiori problemi si registrano invece negli ospedali di Alessandria e di Alba: si è disposto comunque il trasferimento dei pazienti, mentre sono state approntate postazioni mediche di primo soccorso, che già hanno potuto salvare alcune vite. Sottolinea anche l'opera generosa del volontariato, mentre sono stati predisposti dalla Croce Rossa alcuni potabilizzatori onde evitare ulteriori problemi sanitari. I volontari sono in collegamento con le prefetture e con le unità militari; è pronto poi un convoglio di pronto intervento ferroviario ed un secondo sta per partire da Bari. Sono inoltre allertati i comandi militari per l'eventuale invio di *roulottes* ed è stata mobilitato anche l'ACI.

Ingente è stata la mobilitazione della Croce Rossa non solo con la messa a disposizione di potabilizzatori, ma anche di coperte e di gruppi elettrogeni.

Difficoltà si sono registrate quanto alle telecomunicazioni, per ovviare alle quali hanno dato un contributo importante i volontari ed in particolare i radio amatori.

Quanto ai lavori pubblici e ai trasporti, la situazione della viabilità è sotto controllo, con un elenco sempre aggiornato della situazione.

Riguardo ai servizi essenziali la sala operativa dell'ENEL è in costante contatto con il suo dipartimento, con un impegno totale del personale addetto.

Ad Alba peraltro è stata ripresa la diffusione dell'energia elettrica, piuttosto critica rimane però la situazione di Alessandria e Trino Vercellese.

Sono stati comunque allertati anche i Vigili del fuoco e le forze armate con mezzi di ogni genere, tra cui autobotti, serbatoi, elicotteri, unità per evacuazione immediata, un servizio di vettovagliamento, posti di distribuzione viveri.

Sono previste poi ulteriori riserve di unità di intervento, anche in relazione ad una possibile estensione del maltempo.

Anche i Carabinieri e la Guardia di finanza concorrono alle operazioni di soccorso. Fa presente che la competenza a conoscere in materia di difesa del suolo è dei servizi tecnici nazionali, mentre il magistrato del Po ha competenza operativa solo sulle tratte arginate del fiume e dei principali affluenti.

Fino ad oggi si registrano cinquantaquattro morti, trentasei dispersi e cinquemila senza tetto. Il dipartimento per la protezione civile — che si è subito trasformato in una potenziale unità di crisi, lavorando 24 ore su 24 — è poi in contatto non solo con i prefetti, ma anche con i sindaci anch'essi competenti in caso di calamità.

La situazione di emergenza comunque continua, né lei ha mai cercato di sminuirne la portata, come pure è stato detto. Per domani è previsto un Consiglio dei ministri che disponga un finanziamento per il primo intervento, avendo ogni prefettura richiesto i fondi che ritiene necessari. Sarà inoltre deliberato lo stato di emergenza nazionale, a dimostrazione della volontà politica del Governo di venire incontro ai bisogni delle popolazioni.

Quanto alla prima valutazione dei danni, ancora non vi si è potuto procedere; tale compito spetta peraltro alle prefetture ancora grandemente impegnate nei soccorsi.

Quanto alla previsione e alla prevenzione di questi fenomeni calamitosi, concorda con chi le considera insufficienti, anche se l'Italia è ad altro rischio idrogeologico; peraltro, in seno al Consiglio nazionale della protezione civile ha da subito

sollecitato i vari livelli competenti a presentare i piani di prevenzione. Il dipartimento per la protezione civile ha pronto il proprio; si attendono quelli di regioni e province. Allo stato attuale, inoltre, non si è in grado di prevedere la quantificazione di eventuali calamità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA

È preoccupante la situazione della diga di Spino, mentre è sotto esame la situazione del Po nel Veneto.

Sottolinea infine l'apporto fornito dalla Marina con la fornitura di natanti. Quanto alla legge sulla difesa del suolo, rileva la eccessiva complicazione delle disposizioni recate: peraltro la normativa è in gran parte inattuata.

Esprime infine il cordoglio del Governo per le vittime di questa calamità, auspicando il ripristino al più presto di una situazione di normalità (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

GIOVENALE GERBAUDO, replicando per l'interrogazione Moioli Vuganò n. 3-00303, ricorda la grave situazione di emergenza in cui versano ampie zone dell'Italia settentrionale, con perdita di vite umane e ingenti danni. Occorre chiedersi le cause della tragedia: perché, nonostante l'abnegazione di prefetti e sindaci, la macchina dei soccorsi nel suo complesso non ha funzionato?

È stata fatale l'inerzia della giornata di sabato, con la sottovalutazione dei fatti, con la mancata informazione dei cittadini, sorpresi dal precipitare degli eventi, con il carente coordinamento delle attività di emergenza, che ha visto ancora ieri inutilizzati alcuni dei reparti militari mobilitati per i soccorsi. La protezione civile non ha saputo utilizzare sollecitamente ed efficacemente i mezzi di comunicazione. Per questi motivi non può che dichiarare insoddisfazione per la risposta del Governo.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, replicando per l'interrogazione Berlinguer n. 3-00304, si dichiara profondamente insoddisfatto: è la sciatteria del passato la vera causa dei 54 morti. Non importa ora descrivere dettagliatamente la parata di mezzi militari inviati sul posto, quando ormai il disastro è avvenuto; né si può chiamare in causa il parco del Po, quando è chiaro che il problema è la gestione della montagna e della collina. La partita della prevenzione va giocata in tutt'altro modo, tenendo conto delle tre cause del dissesto idrogeologico: la cementificazione dei corsi d'acqua a regime torrentizio, la distruzione dell'agricoltura di collina e mezza montagna, e l'abusivismo edilizio che ha consentito di costruire zone residenziali e industriali nelle aree a rischio.

È sulla prevenzione che si attende ancora una vera risposta, che chiuda la pagina della cementificazione e delle tangenti. Le responsabilità non sono di questo Governo, ma vengono da lontano.

Con la finanziaria però si tagliano oggi ulteriori fondi per questo settore: su questo chiede un segno concreto da parte del Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

MARIDA BOLOGNESI, replicando per la interrogazione Bertinotti n. 3-00305, rileva che è difficile fare polemica in un momento come questo: i violenti nubifragi però hanno soltanto fotografato una situazione in cui manca un quadro di intervento strategico, proprio mentre si sta esaminando una manovra finanziaria largamente insufficiente per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e la protezione del territorio.

I danni fatti dai Governi precedenti proseguono con l'attuale esecutivo che favorisce ulteriormente la speculazione edilizia con il condono. Serve senza dubbio un decreto-legge, servono investimenti per portare sollievo alle popolazioni colpite, ma serve soprattutto una nuova visione in tema di prevenzione (*Applausi dei deputati*

di rifondazione comunista-progressisti, progressisti-federativo e del partito popolare italiano).

PIER CORRADO SALINO replicando per l'interrogazione Caveri n. 3-00306, ricorda di essere stato lui stesso vittima di alluvioni: la meteorologia non è la vera causa degli eventi calamitosi. È l'incuria e la negligenza nella gestione del territorio ad esserne responsabile. Denuncia al riguardo la faida tra autorità competenti, e l'inefficienza del magistrato del Po (*Commenti del deputato Mattioli*). E certe prese di posizione tutte ideologiche dei verdi sono devastanti quanto la speculazione edilizia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

MIMMO LUCÀ, replicando per la sua interrogazione n. 3-00307, sottolinea la necessità di affrontare con sollecitudine e concretezza l'opera di ricostruzione richiesta dalla grave tragedia abbattutasi su vaste regioni dell'Italia settentrionale. Nonostante la sensibilità dimostrata dai rappresentanti del Governo recatisi sui luoghi e la generosa abnegazione del personale civile e militare che ha operato per i soccorsi, si sono rivelate gravi carenze nella esatta valutazione degli eventi, nel coordinamento delle attività, nella comunicazione alle popolazioni. Dichiarò pertanto la propria insoddisfazione.

La prevenzione si è mostrata difettosa: non si sono dedicate risorse sufficienti al ripristino idrogeologico del territorio danneggiato da colpevoli speculazioni. Occorre adottare misure per un approccio scientifico a questi problemi e, nell'immediato, dichiarare lo stato di calamità e avviare tutte le iniziative per la ricostruzione (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VINCENZO NESPOLI, replicando per l'interrogazione Martinat n. 3-00308, rileva che su fatti così drammatici non ci sia luogo per la demagogia. Le responsabilità non sono di questo Governo, che non poteva in pochi mesi provvedere al riassetto idrogeologico del territorio.

Eventi di questo genere si sono susseguiti negli anni, ma le promesse di intervento non si sono mai tramutate in fatti. Le cause del dissesto, correttamente indicate dal deputato Mattioli, sono riconducibili anche alle responsabilità degli enti locali.

Dall'intervento di emergenza si deve ora passare — oltre che alle giuste risposte alle vittime del disastro — all'azione concreta di prevenzione, perché non ci si trovi nuovamente a discutere su catastrofi annunciate.

Si dichiara quindi parzialmente soddisfatto, compiacendosi delle iniziative del Governo e auspicando che si traducano rapidamente in un'intervento strutturale (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

FRANCESCO FORMENTI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00309, rileva che occorre por rimedio a situazioni che si ripetono ciclicamente. Vi sono leggi che devono trovare finalmente applicazione, né basta intervenire con la decretazione d'urgenza all'indomani delle calamità naturali.

Auspica dunque una risposta nella quale il Governo esponesse gli intendimenti e le iniziative per le prossime settimane: si applichino le leggi che già esistono e si predisponga un piano per il riassetto idrogeologico del paese.

ROBERTO ROSSO, replicando per l'interrogazione Meluzzi n. 3-00311, non è convinto della spiegazione delle cause che avrebbero determinato gli eventi calamitosi. Ci si dovrebbe interrogare, in particolare, sulla programmazione regionale, la quale ha fatto sì che, in relazione al costituendo parco del Po, da alcuni anni non si possano più dragare i letti dei fiumi: questi sono, ormai, alla saturazione. Dovrebbero allora essere individuate le responsabilità ed in particolare quelle del consiglio regionale del Piemonte, che dovrebbe essere sciolto (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, della lega nord e di alleanza nazionale-MSI*).

SEBASTIANO FOGLIATO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00310, rin-

grazia il Governo per l'impegno in favore delle popolazioni alluvionate, esprimendo gratitudine per tutti coloro che si adoperano nei soccorsi. Ciò non esime, tuttavia, da una seria riflessione sulle cause del disastro, che risiedono primariamente nel burocratismo centralista il quale ha impedito l'appropriato coordinamento delle attività di prevenzione, che occorre ora programmare nel modo più efficace per il futuro. Il Governo deve essere altresì impegnato a predisporre efficaci aiuti per le popolazioni sinistrate, affinché esse ricevano il più sollecito ristoro dei danni subiti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MICHELE VIETTI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00312, dà atto della completezza della risposta del sottosegretario Fumagalli Carulli. Si compiace che il coordinamento delle forze della protezione civile sia stato tempestivo e efficace, mentre nel contempo da parte di taluni si sono registrate speculazioni e atti di vera e propria disinformazione.

L'evento meteorologico è stato del tutto eccezionale, dando luogo ad enormi difficoltà di intervento; le responsabilità, allora, vanno ascritte in primo luogo alle regioni, cui compete la prevenzione e la tutela dell'assetto idrogeologico: in particolare nell'aver vietato il dragaggio dei fiumi (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

LIVIA TURCO, replicando per l'interrogazione Solaroli n. 3-00313, esprime anzitutto solidarietà alle popolazioni coinvolte. Occorrono interventi concreti per aiutare quelle zone martoriate: ciò che è stato

fatto sinora appare inadeguato, come inadeguata è stata la risposta del Governo.

In questa calamità, in cui sono da escludere responsabilità della regione Piemonte, non vi è solo la drammaticità dell'evento meteorologico, ma anche l'accumularsi di decennali inadempienze in materia di tutela dell'assetto idrogeologico del paese. Il Governo deve cambiare il proprio atteggiamento nei confronti delle politiche ambientali, con interventi concreti e urgenti, possibili sin dall'esame della manovra finanziaria (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 8 novembre 1994, alle 9:

Seguito della discussione del disegno di legge:

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).

— *Relatori: Liotta, per la maggioranza; Campatelli, Guerra e D'Aimmo, di minoranza.*

La seduta termina alle 22,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,55.*